



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

ALFONSO COLUCCI – CANDIDATO ALLA CAMERA MOVIMENTO 5 STELLE

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

Molteplici sono gli interventi previsti a favore delle piccole e medie imprese e degli artigiani italiani e di Roma:

1. Minore pressione fiscale sulle imprese (soprattutto le piccole e medie imprese e le imprese artigiane): ampliamento della no tax area;
2. Totale eliminazione dell'IRAP;
3. Introduzione di sistemi di premialità fiscale per le imprese che adottino sistemi di gestione certificati a favore dell'ambiente;
4. Introduzione di un sistema di premialità fiscale di imprese che investono nel Lazio mediante l'apertura di sedi principali o di sedi operative;
5. Rimodulazione IRPEF, con un carico maggiore per i redditi superiori ad E. 100.000 e un carico minore per i redditi inferiori a E. 30.000, con ampliamento degli oneri deducibili;
6. Meccanismo di sospensione delle rate dei finanziamenti bancari, con garanzia del Fondo centrale di garanzia delle piccole e medie imprese, per aiutare a far fronte ai rincari del prezzo dell'energia;
7. Detassazione dell'incremento dei rinnovi contrattuali (estensione dell'imposta del 10% agli incrementi retributivi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale fino ad un importo lordo di E. 3.000) e taglio del cuneo fiscale: da tali misure trarranno beneficio sia le imprese, che vedono abbattuto il costo del lavoro, sia i lavoratori, i quali potranno percepire retribuzioni più elevate;
8. Libera cedibilità dei crediti fiscali (analogamente a quanto già sperimentato con il Superbonus 110%);
9. Introduzione di incentivi fiscali a favore delle imprese che attuano misure di welfare aziendale per i dipendenti e per le loro famiglie (sussidio allo studio dei figli dei dipendenti; bonus solidarietà; assistenza sanitaria), incentivando la formazione continua del dipendente finalizzata all'acquisizione di nuove competenze; tali misure avvantaggiano anche le imprese che vedono una maggiore fidelizzazione del dipendente e che potranno avvalersi di manodopera continuamente aggiornata e sempre più qualificata;
10. Rottamazione quater delle cartelle esattoriali e, più in generale, un maxipiano di rateazione dei debiti iscritti a ruolo con lunghe dilazioni dei tempi dei pagamenti;
11. Istituzione della Banca pubblica di sviluppo con la funzione di concedere credito alle imprese in condizioni vantaggiose, al fine di sostenere il rilancio del tessuto imprenditoriale;
12. Eliminazione di adempimenti tributari e amministrativi: il contribuente e le imprese devono poter fornire le proprie informazioni all'amministrazione finanziaria e alla pubblica amministrazione una volta sola, in ragione della interoperabilità delle banche dati; tale obiettivo può essere realizzato mediante la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, evitando attese inutili, duplicazioni documentali e processi amministrativi farraginosi;



13. Realizzazione di un patto per la sicurezza tra imprese, lavoratori e parti sociali, al fine di favorire i modelli organizzativi virtuosi in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori, senza ulteriori oneri economici a carico delle imprese e degli artigiani a carico delle imprese;
14. Introduzione di misure atte a favorire la capitalizzazione delle piccole e medie imprese ed il loro accesso al credito, modernizzando il mercato finanziario italiano, ritenuto povero di investitori istituzionali;
15. Approvazione della Carta dei diritti degli imprenditori, che fissi i tempi e determini norme chiare per l'inizio di nuove attività e per la programmazione di programmi di investimento sicuri per le imprese già operanti sul mercato;
16. Potenziamento delle infrastrutture digitali, al fine di garantire anche alle imprese una connessione efficiente ed omogenea riguardo alle differenti aree

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

Il M5S è impegnato da sempre per la risoluzione dell'annosa questione della gestione dei rifiuti e da sempre collabora con gli Enti locali del Lazio. In particolare:

1. Da anni proponiamo il conferimento di poteri speciali alla Città di Roma per l'attribuzione di maggiore autonomia per la gestione dei rifiuti, introducendo un rapporto diretto tra Governo e Comune;
2. Il M5S propone un percorso di Transizione ecologica che si articola in una serie di iniziative volte a contrastare i cambiamenti climatici ed al contenimento dei costi energetici; con specifico riferimento al tema dello smaltimento dei rifiuti, il M5S propone misure concrete per generale la c.d. economia circolare anche nella gestione dei rifiuti (riutilizzo dei rifiuti per la generazione di nuove risorse e di nuovi prodotti), abbattimento della produzione della plastica, all'aumento degli imballaggi riciclati, rinnovabili o compostabili, implementazione del vuoto a rendere, promozione della raccolta differenziata
3. Tra le misure a tutela del diritto alla salute ed alla salubrità dell'ambiente, proponiamo l'inasprimento del contrasto ai reati ambientali, seguendo la bozza presentata dagli ex Ministri Costa e Bonafede e, in particolare: inasprimento sanzionatorio dei reati di discarica abusiva e di abbandono di rifiuti pericolosi e combustione illecita dei rifiuti; ampliamento applicativo della procedura di estinzione delle contravvenzioni in materia ambientale; ampliamento degli strumenti di confisca e intercettazione per alcuni gravi reati ambientali;
4. Il M5S vuole realizzare la transizione ecologica e la tutela dell'ambiente (ora anche in Costituzione): la crisi energetica ci impone di investire in modo massiccio nelle fonti rinnovabili, con certezza delle regole, semplificazione dei processi autorizzatori, e completamento delle regole del mercato elettrico, ancora oggi, e nonostante l'aumento del prezzo delle energie da materie fossili, si assiste al predominio delle fonti fossili perché ancora mancano le regole per "gestire" le rinnovabili; il M5S dice, pertanto, NO al passato (investimenti nelle infrastrutture a gas o ulteriori concessioni di sfruttamento dei nostri giacimenti fossili (operazioni queste che richiedono comunque tempi medio-lunghi, costi elevati e ritorni incerti)) e dice SI al futuro, con enorme risparmio di denaro e realizzazione di un circuito virtuoso di economia circolare, equa e sostenibile.



3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

Il M5S è fortemente impegnato per la promozione del turismo in tutta Italia e a Roma, mediante le seguenti misure:

1. Conferimento di poteri speciali alla Città di Roma per l'attribuzione di maggiore autonomia per la gestione del Turismo nella capitale anche in vista degli importanti grandi eventi internazionali, introducendo un rapporto diretto tra Governo e Comune;
2. Estensione del Superbonus 110% alle strutture ricettive per la ristrutturazione del patrimonio turistico immobiliare ed infrastrutturale; potenziamento e proroga del credito di imposta per le strutture ricettive e termali con meccanismi di premialità per imprenditori virtuosi nella ristrutturazione e nell'ammodernamento;
3. Semplificazione ed accelerazione delle procedure amministrative per l'avvio dell'attività;
4. Completamento della riforma delle concessioni demaniali;
5. Riforma dell'imposta di soggiorno, da destinarsi alla realizzazione di progetti sul territorio concordati con gli operatori turistici e le comunità di riferimento;
6. Valorizzazione delle botteghe storiche, intese come centri di aggregazione per la divulgazione della storia, della cultura e delle tradizioni;
7. Riordino della disciplina dell'esercizio dell'attività turistica;
8. Valorizzazione degli istituti scolastici a vocazione turistica al fine della formazione e del riconoscimento della professionalità degli operatori;
9. Incentivazione del turismo delle radici, teso alla promozione di una offerta turistica che riporti gli italiani residente all'estero alla riscoperta delle proprie radici;
10. Riforma del tax refund;
11. Digitalizzazione capillare al fine della maggiore attrattività della Città di Roma nel mondo;
12. Rafforzamento del rapporto tra l'Ente territoriale competente e le associazioni di categoria, le quale bene possono esprimere i bisogni ei migliori modelli di sviluppo in ragione delle peculiarità territoriali;
13. Incentivazione del turismo inclusivo, per non vedenti o per soggetti che hanno difficoltà motorie o uditive;
14. Piano di "Strategia per la Cultura" finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale al fine di generare benessere sociale ed economico, con la valorizzazione delle professioni culturali; il piano prevede al creazione di infrastrutture "culturali" che favoriscono la fruizione ed il godimento del patrimonio culturale e che abbattano ogni forma di barriera, anche economica all'accesso alla cultura, principio di progresso e di democrazia; in tale prospettiva, il M5S propone misure per il rilancio del cinema e degli spettacoli dal vivo con particolare riguardo agli eventi teatrali e musicali.